

Il progetto della Fondazione Ospedale per gli oltre cento specializzandi che già oggi lavorano al Santa Croce e Carle, ora la ricerca dei 4 milioni per la ristrutturazione

Campus per medici ai Tomasini

La chiesa rimane ma diventa anche aula magna, giardini e centro culturale per la città

Cuneo - Un campus per i giovani medici specializzandi del Santa Croce e Carle che diventa un centro culturale, un luogo di aggregazione, di vita, di studio che interagisce con la città e che diventa fulcro di una nuova polarità urbana. Questo è il "Tomasini Campus" della Fondazione Ospedale di Cuneo che è stato presentato martedì 9 aprile nella chiesa di San Tomaso in via Statuto.

Un progetto di riqualificazione del vecchio Collegio dei Gesuiti in centro città che non sarà solo un progetto di housing con 40 unità residenziali al secondo e terzo piano, ma un vero proprio luogo di aggregazione, condivisione, possibilità di studio e confronto, crescita umana e professionale. In sostanza una "continuazione" di quello che è stato il Collegio nella storia della città dal 1888 ad oggi.

La Fondazione Ospedale di Cuneo da tempo perseguiva l'idea di creare una struttura in città utile ad ospitare giovani medici specializzandi in un vero e proprio "Campus". Ci aveva provato con il palazzo di piazza Europa ex Ubi comprato dalla Fondazione Crc ma poi rimesso in vendita dalla stessa Fondazione.

Ora si è concretizzata la possibilità di acquisire dalla Compagnia di Gesù, attraverso l'intermediazione della Diocesi, la struttura che per decenni è stato luogo di studio, accoglienza, aggregazione e formazione per diverse generazioni di cuneesi, i Tomasini. Una possibilità di riqualificare di un edificio nel pieno centro della città che ha ancora bisogno di step importanti: il passaggio di proprietà da Gesuiti a Fondazione Ospedale, i permessi, il parere della Soprintendenza, il progetto definitivo oltre alla ricerca dei fondi. Non c'è ancora un progetto finito ma uno studio preliminare che prevede un investimento di circa 4 milioni di euro.

Sarebbe un recupero di una struttura che, come ha ricordato il gesuita cuneese padre Mauro Pasquale, che qui si è formato, ha vissuto quattro fasi: "La prima dal 1888 al 1937 quando monsignor Peano, co-struttore del Sacro Cuore, affidò il collegio ai gesuiti che fecero convitto; poi dal 1937 al 1952 diventa noviziato studen-

tato dei gesuiti; poi dal 1952 al 1972 scuola apostolica e piccolo seminario e infine l'ultima tappa dal 1972 al 2021 residenza dei gesuiti che hanno tenuto l'ala della chiesa il resto fu venduto alla Provincia che mise alcune scuole prima il Garello poi il Bonelli".

"Il Campus Tomasini - spiega la presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Silvia Merlo - vuole diventare un luogo dedicato a dare ospitalità e senso di appartenenza alla nostra comunità, a tanti giovani medici provenienti da tutta Italia che studiano, si specializzano e lavorano nel nostro ospedale, contribuendo quotidianamente con la loro professionalità a qualificare l'eccellenza. Questo progetto ci impegnerà nei prossimi anni, sarà a step e non sarà l'unico della Fondazione. È straordinario quando una comunità si aggrega su un progetto e lo abbiamo dimostrato con la Pet. Abbiamo parlato con il vescovo di questo luogo magico e i gesuiti hanno accolto il nostro desiderio. Chiederemo a tutti un aiuto vero e tangibile per costruire un Campus che sia un collegio ma anche un luogo di aggregazione e di studio. Questa chiesa rimarrà una chiesa, ma sarà utilizzata anche come aula magna da 300 posti per seminari, e sarà intitolata a padre Pierino Ghi. Il cortile asfaltato diventerà un giardino aperto a tutta la città con un caffè, vogliamo creare una piazza sui tetti per mantenere le radici con questi spazi che dagli anni '30 agli anni '60 ospitavano addirittura campi da tennis".

Il progetto prevede infatti di creare una struttura aperta e donata a beneficio di tutta la città: nel campus verranno allestiti spazi comuni utilizzabili da tutti i giovani che vogliono trovarvi un luogo adatto allo studio, attrezzati con supporti di alta tecnologia; lo spazio esterno di 1.500 mq su via Massimo D'Azeglio diventerà un giardino aperto al pubblico e vi sarà la possibilità di creare un caffè-bistrot dove poter consumare un pasto sotto al porticato o rinfrescarsi con una bevanda in terrazza (700 mq) con vista, dove c'erano ben quattro campi da tennis, a 360° sull'intera città. E le prime immagini di come potrebbe diventare la struttura le

regala lo studio dell'architetto Silvia Oberto che spiega anche la filosofia progettuale del percorso di ristrutturazione, con il verde elemento distintivo del complesso, con il cortile che diventa giardino e il verde anche all'interno dell'edificio che



Due immagini dei rendering dello studio dell'architetto Silvia Oberto, il Campus Tomasini nell'ex collegio dei Gesuiti visto da via Statuto e dall'interno cortile. In prima pagina il cortile di via Massimo D'Azeglio che diventerà giardino aperto a tutta la città. La presentazione del progetto nella chiesa di San Tomaso con Livio Tranchida, Silvia Merlo, monsignor Piero Delbosco e padre Roberto Boroni.

si recupera con un intervento altamente tecnologico con scelte progettuali di materiali a basso impatto ambientale e tecnologie di risparmio e efficientamento energetico "per una riconversione e valorizzazione del bene - dice l'architetto Oberto - nel rispetto e conservazione dei tratti distintivi della sua originaria vocazione collettiva. Un recupero virtuoso del costruito senza consumo di nuovo suolo".

"Cuneo è affezionata a questo luogo - sottolinea il Vescovo monsignor Piero Delbosco - ed è bello che mantenga il suo scopo sociale ma che sia anche un'occasione per Cuneo, per qualificare la nostra città dal punto di vista culturale, formativo e sociale: E poi che sia per l'ospedale a cui teniamo tutti tanto non solo perché ne siamo spesso clienti. Sono convinto che si troveranno i fondi per il campus e anche in fretta perché è un bel progetto per tutti e bisogna sognare".

"Di fronte ad un'operazione come quella che oggi è stata annunciata - ha spiegato in un video padre Roberto Del Riccio, superiore dei Gesuiti della Provincia Euro-Mediterranea - c'è un timore che nasce: quello di poter finire ad offrire un



è "la rivitalizzazione di un centro importante e ritorna per i giovani ed è nell'ottica del lavoro che il Comune ha intrapreso negli anni, riqualificare e come per l'Università pensare a progetti condivisi e utili per tutti". La Provincia con Davide Sannazzaro è "vicina al progetto e plaude a questa eccellenza in continuità anche con i vicini lavori che necessitano al Bonelli". Per l'assessore regionale alla sanità Luigi Genesio Icardi "il progetto è un ulte-

gli specializzandi al funzionamento del sistema sanitario nazionale è fondamentale, nel nostro ospedale oggi sono più di 100 e molti di loro giungono da diverse regioni italiane, specie dal Sud ma scelgono Cuneo perché qui si fa clinica e un ospedale di insegnamento pur non essendo universitario. Ed è un'eccellenza. Il Campus è fondamentale e strategico, un luogo dove gli specializzandi possano vivere insieme e vivere la città, dove sia possibile fare formazione, con un'attenzione particolare alla sostenibilità. Questo non è un housing sociale ma è un luogo che si integra di una nuova sanità che non è solo cura delle acuzie ma stili di vita e prevenzione. Oggi ospedale e Fondazione sono legati indissolubilmente. Ma l'ospedale non vede nella Fondazione un bancomat ma un partner di grandi progetti".

"Lo scorso anno - conclude Silvia Merlo - siamo riusciti a raccogliere in pochi mesi donazioni importanti per la Pet; sono sicura che grazie all'aiuto di tutti, alla generosità e all'attenzione del nostro tessuto sociale, dell'intero territorio, potremo realizzare, insieme, un'opera destinata alle future generazioni, ai nostri figli e ai nostri nipoti, contribuendo a perpetuare il senso di una comunità viva, sensibile, attenta ai bisogni e ancora capace di ideare e realizzare sogni. La Fondazione Ospedale Cuneo crede fermamente in quest'opera che rappresenta la continuità di un'istituzione storica cittadina e resterà nel tempo a significare l'attenzione dei cuneesi verso i giovani e verso la salute e il benessere dell'intero territorio. Un progetto ambizioso e impegnativo che deve vedere coinvolte tutte le Istituzioni: il Comune, la Provincia, la Diocesi, l'Ospedale, l'Università, l'imprenditoria locale, le Fondazioni bancarie, il tessuto economico di tutto il territorio e i cittadini".

Massimiliano Cavallo



riore tassello importantissimo all'ospedale nuovo. Un Campus così è un unicum che farà di Cuneo ulteriormente attrattivo". E sul concetto di attrattività che spinge il governatore Alberto Cirio: "Attrattività è la dimensione che mantiene le strutture e gli ospedali in una sanità complicata in cui ci rubiamo i medici perché è mancata la programmazione. Abbiamo deciso di mettere premialità a chi sceglie gli ospedali del territorio".

"Il progetto messo in campo dalla Fondazione Ospedale di Cuneo, di realizzare un Campus in città, dove poter ospitare gli specializzandi medici che nel loro percorso universitario scelgono la nostra azienda quale ospedale di insegnamento, rappresenta una leva di attrattività oltre che una grande opportunità per l'intero territorio - dice Livio Tranchida, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera cuneese - Come è noto, il contributo de-

Per la sindaca Patrizia Manassero il progetto del Campus

SEDIE e TAVOLI PALAZZO
dal 1963

Vendita Diretta a: Privati Aziende Attività commerciali

TAVOLINO
Struttura in alluminio, piano in legno chiaro

POLTRONA UFFICIO
Struttura in metallo cromato, scocca in polipropilene, seduta in ecopelle.

SGABELLO
Struttura in metallo verniciato. Seduta in polipropilene, con cuscino in ecopelle.

SEDIA IMPILABILE
Struttura in polipropilene. Colori vari

LETTINO
Struttura in alluminio e teak. Tessuti imbottiti.

SALOTTO PER ESTERNO Struttura in alluminio verniciato e TEAK. Seduta e schienale imbottiti. Cuscini idrorepellenti.

TAVOLINO struttura in TEAK. Piano tavolo in TEAK o CERAMICA.

Si eseguono Riparazioni di: Falegnameria Restauro Tappezzeria

SEDILI IN PAGLIA e IMBOTTITI DI TUTTI I TIPI LABORATORIO INTERNO - ACCESSORI PER SEDIE e TAVOLI

CUNEO • VIA SAVONA, 37 • S.S. CUNEO-MONDOVÌ • Tel. 0171.40.12.56 / 0171.40.13.82
www.sedietaovolipalazzo.it • info@sedietaovolipalazzo.it • WhatsApp 333.7495957

IMPLANTOLOGIA e CHIRURGIA ORALE

È più semplice di quel che pensi!

Ti aspettiamo per valutare insieme la soluzione perfetta per ritrovare un bel sorriso e una corretta masticazione.

PRENOTA ORA la tua consulenza
Piazza Europa, 9 - 12100 Cuneo (CN)

0171.630662